

FIGURA DECIMA.

Optica deformatio stylobatæ Dorici; ubi de modo
vitandi confusionem in vestigiis delineandis.



LEVATIO geometrica B stylobatæ Dorici continet eandem symmetriam partium quæ habetur apud Barozzium; ex eaque eruitur vestigium geometricum A per lineas occultas, quæ descendant ex punctis terminatis precipuarum projecturarum. Earundem projecturarum distantiæ transferendæ sunt in linea elevationis, notando puncta quæ necessaria sunt ad deformandam elevationem longitudinis stylobatæ.

Si ob propinquitatem lineæ plani ad lineam horizontis, vestigium evadat confusum, fiant in distantiâ congruâ sub linea plani aliæ lineæ planorum ipsi parallelæ, cum suis vestigiis. Quid autem emolumenti afferat distantia major præ minori, ostendit vestigium E distinctius vestigio D. Singula hæc vestigia sunt notando in linea cuiuslibet plani mensuras latitudinis & longitudinis vestigii A, & ducendo lineas ad eadem puncta oculi ac distantiæ.

Stylobatam nitidum descripsimus ex parte G, tum ex necessitate, tum ut videoas pro distantiâ FO usurpandam esse distantiam GO penitus æqualem.

FIGURA DECIMA.

Piedestallo Dorico in prospettiva; col modo di schivar la confusionem nel disegnar le piante.



L'elevation geometrica B del piedestallo Dorico ha le medesime parti e misure del Vignola. Da esse ne caverete la pianta geometrica A, per mezzo delle occulte, che scendano da i vivi degli aggetti; e con altre occulte portrete sulla linea dell'elevatione le distanze de' medesimi aggetti, per fare in prospettiva l'elevation geometrica della lunghezza del piedestallo.

Quando per la troppa vicinanza della linea orizzontale a quella del piano, la pianta divenga troppo confusa; sotto la linea del piano, se ne faranno delle altre a lei parallele, con le medesime piante in prospettiva. E di quanto vantaggio sia la maggior lontananza, si conosce dalla pianta E, la quale è molto più distinta che non è la pianta D. Ciascuna di queste piante si fanno segnando le misure della larghezza e longhezza della pianta geometrica A, sulle linee d'ogni piano, per tirar da quei punti le linee al punto dell'occhio, e al punto della distanza.

Il piedestallo pulito l'ho fatto dalla banda G, non solo per necessità, ma altresì per mostrarvi che in vece della distanza FO dovrete adoprare la distanza GO affatto uguale.

Figura 11.